

NATURA DI CLASSE E POTERE POLITICO

10 - IL “PREZZO DEL SANGUE”: IL NEW MODEL ARMY NELLA RIVOLUZIONE INGLESE

Lo scoppio della guerra civile inglese si colloca in una fase che vide ampi strati della popolazione composta da piccoli contadini e plebei urbani alle prese con un processo di espropriazione nelle campagne, di disgregazione economica ad opera di un sistema di tassazione a favore degli apparati delle classi dominanti, di strangolamento economico-giuridico (esemplare la frequente rivendicazione da parte di settori politici radicali e popolari dell'abolizione del ricorso alla prigione per debiti), di marginalizzazione nel sistema corporativo, di sottomissione come piccoli produttori non più indipendenti. In sintesi, un processo di declassamento nel quadro della maturazione della società borghese e delle sue esigenze. Il coinvolgimento di questi strati sociali nella mobilitazione militare della parte parlamentare fece precipitare tensioni, contraddizioni ed elementi di crisi che erano andati definendosi e accumulandosi. Attraverso un paradigma che è rintracciabile sostanzialmente in altre forme di mobilitazione militare di massa a guida di una borghesia in ascesa (si pensi all'esperienza giacobina, napoleonica e ad alcuni passaggi del processo risorgimentale), le forze che dirigevano il campo parlamentare in lotta con quello realista dovettero usufruire dell'energia sociale di componenti le cui potenzialità di scontro con il nucleo degli interessi di classe degli strati dirigenti erano già una realtà percepibile e su cui risultava indispensabile intervenire. Tanto più che a questi strati sociali subordinati era stato necessario affidare, entro un inquadramento organizzativo che riducesse i rischi di questa operazione, un ruolo di assolvimento di diretti compiti militari. Da questo passaggio, all'interno di questa esigenza di coinvolgimento, non poteva essere eliminato il necessario fermento dato da una critica e da un'azione volta contro la parte avversaria, rappresentante di uno status quo che comunque le forze dirigenti parlamentari erano proiettate, entro il raggio dei propri interessi di classe, a modificare. Per assolvere il loro compito, le masse, tanto indispensabili all'azione rivoluzionaria borghese quanto potenzialmente eversive per quegli stessi obiettivi di classe, dovevano essere sì coinvolte in un processo di cambiamento sociale e politico che venisse in una certa misura persino da esse percepito, ma al con-

- SOMMARIO -

- **IL CASO ESEMPLARE DELL'IMMIGRAZIONE CINESE NEGLI USA - pag. 5**
- **SPARTIZIONE DEL PROFITTO E LOTTA DI CLASSE (Parte II) - pag. 9**
- **GERMANIA, PERNO CONFLITTUALE DELL'IMPERIALISMO EUROPEO - pag. 13**
- **LA GUERRA “A DISTANZA” TRA REALTÀ E IDEOLOGIA - pag. 15**
- **RIFLESSIONI SUL FEDERALISMO BRASILIANO
Le origini e la storia
(Conclusioni – l'indipendenza) - pag. 17**
- **L'INEGUALE SVILUPPO INTERNO DELLA CINA
(Parte I) - pag. 19**